

Questi occhi, con i tuoi
potran vedere meraviglie
potranno piangere
luccicare
guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri
se sanno insieme a te sognare.

Rit.: Perchè Tu, solo tu...

Tu sei il corpo
noi le membra:
diciamo un' unica preghiera.
Tu sei il Maestro,
noi i testimoni
della Parola del Vangelo.
Possiamo essere felici in questa Chiesa
che rinasce.

Canto di conclusione: **"E la strada si apre"**

Raggio che buca le nubi ed è già cielo aperto
acqua che scende decisa scavando da sé
l'argine per la vita.
La traiettoria di un volo che
sull'orizzonte di sera
tutto di questa natura ha una strada per sé.

Attimo che segue attimo un salto nel tempo
passi di un mondo che tende oramai all'unità
che non è più domani
usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà...

Rit.: Che la strada si apre passo dopo passo
ora su questa strada noi. E si spalanca un cielo
un mondo che rinasce si può vivere per l'unità.

Nave che segue una rotta in mezzo alle onde
uomo che s'apre la strada in una giungla di idee
seguendo sempre il sole,
quando si sente assetato
deve raggiungere l'acqua
sabbia che nella risacca ritorna al mare.
Usiamo allora queste mani
scaviamo a fondo nel cuore
solo scegliendo l'amore il mondo vedrà.

Rit.: Che la strada si apre passo dopo passo



Traccia di liturgia



"Mia è infatti tutta la terra!"

(Es 19,5)

Venerdì 14 ottobre

(Un lettore proclama le strofe e l'assemblea risponde ogni volta con il primo versetto)

Salmo 24

[1] **Del Signore è la terra e quanto contiene,
l'universo e i suoi abitanti.**

[2] È lui che l'ha fondata sui mari,
e sui fiumi l'ha stabilita.

[3] Chi salirà il monte del Signore
chi starà nel suo luogo santo?

[4] Chi ha mani innocenti e cuore puro,
chi non pronunzia menzogna,
chi non giura a danno del suo prossimo.

[5] Otterrà benedizione dal Signore,
giustizia da Dio sua salvezza.

[6] Ecco la generazione che lo cerca,
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

[7] Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.

[8] Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e potente,
il Signore potente in battaglia.

[9] Sollevate, porte, i vostri frontali,
alzatevi, porte antiche,
ed entri il re della gloria.

[10] Chi è questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

"Santo"

Santo, Santo, Osanna. Santo, Santo, Osanna.
Osanna eh! Osanna eh! Osanna a Cristo Signor! (x 2)
I cieli e la terra, o Signore, sono pieni di Te.
Osanna eh! Osanna eh! Osanna a Cristo Signor! (x 2)
Benedetto colui che viene nel nome Tuo, Signor.

Scambio della pace: **"Pace a te"**

Nel Signore io ti do la pace, Pace a te pace a te
Nel suo nome resteremo uniti, Pace a te pace a te
E se anche non ci conosciamo, Pace a te pace a te
Lui conosce tutti i nostri cuori, Pace a te pace a te
Se il pensiero non è sempre unito, Pace a te pace a te
Siamo uniti nella stessa fede, Pace a te pace a te
E se noi non giudicheremo, Pace a te pace a te
Il Signore ci vorrà salvare, Pace a te pace a te.

Canto di comunione: **"L'unico maestro"**

Le mie mani con le tue,
possono fare meraviglie:
possono stringere
e perdonare
e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare
e far fiorire una preghiera.

Rit.: Perché Tu, solo tu...

I miei piedi con i tuoi
possono far
strade nuove.
Possono correre
Riposare
sentirsi a casa in questo mondo.
Possono mettere radici e passo passo camminare.

Rit.: Perché Tu, solo tu,
solo tu sei il mio Maestro,
e insegnami
ad amare come hai fatto tu
con me. Se lo vuoi,
io lo grido
a tutto il mondo
che tu sei
l'unico Maestro sei per me.

“Gloria”

Glooooooria, glooooooria a Dio nell'alto dei cieli glooooooria.

E pace, e pace e pace, e pace,

in terra agli uomini di buona volontà.

Noi Ti lodiamo, Noi Ti lodiamo

Ti benediciamo, Ti benediciamo

Ti adoriamo, Ti adoriamo

Ti adoriamo, Ti adoriamo

Ti glorifichiamo, Ti glorifichiamo

Ti rediamo grazie, per le Tua gloria immensa.

Signore figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio,

Agnello di Dio, figlio del Padre.

Tu che togli i peccati, i peccati del mondo

abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

Tu che togli i peccati, i peccati del mondo

accogli, accogli, la nostra supplica.

Tu che siedi alla destra, alla destra del Padre

abbi pietà di noi, abbi pietà di noi.

Perché Tu solo il Santo, perché Tu solo il Santo

Tu solo il Signore, Tu solo il Signore

Tu solo l'Altissimo, Tu solo l'Altissimo

Gesù Cristo, Gesù Cristo (2v)

Con lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre. Amen. (2v)

E nella gloria di Dio Padre. Amen. (2v)

“Alleluia”

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Ed oggi ancora ascolterò la tua parola

Che mi guida nel cammino della vita.

Alleluia! Alleluia! Alleluia! Alleluia!

Canto d'offertorio: “Servo per amore”

Una notte di sudore

sulla barca in mezzo al mare

e mentre il cielo s'imbianca già

tu guardi le tue reti vuote.

Ma la voce che ti chiama

un altro mare ti mostrerà

e sulle rive di ogni cuore

le tue reti getterai.

Offri la vita tua

come Maria ai piedi della croce

e sarai

servo di ogni uomo

servo per amore,

sacerdote dell'umanità.

Avanzavi nel silenzio

fra le lacrime speravi

che il seme sparso davanti a te

cadde sulla buona terra.

Ora il cuore tuo è in festa

perché il grano biondeggia ormai,

è maturato sotto il sole

puoi riporlo nei granai.

2° lettore

Lettura breve

Deut 10,12-19

[12] Ora, Israele, che cosa ti chiede il Signore tuo Dio, se non che tu tema il Signore tuo Dio, che tu cammini per tutte le sue vie, che tu l'ami e serva il Signore tuo Dio con tutto il cuore e con tutta l'anima,

[13] che tu osservi i comandi del Signore e le sue leggi, che oggi ti do per il tuo bene?

[14] **Ecco, al Signore tuo Dio appartengono i cieli, i cieli dei cieli, la terra e quanto essa contiene.**

[15] Ma il Signore predilesse soltanto i tuoi padri, li amò e, dopo loro, ha scelto fra tutti i popoli la loro discendenza, cioè voi, come oggi.

[16] circoncidete dunque il vostro cuore ostinato e non indurite più la vostra nuca;

[17] perché il Signore vostro Dio è il Dio degli dei, il Signore dei signori, il Dio grande, forte e terribile, che non usa parzialità e non accetta regali,

[18] rende giustizia all'orfano e alla vedova, ama il forestiero e gli dà pane e vestito.

[19] **Amate dunque il forestiero, poiché anche voi foste forestieri nel paese d'Egitto.**

(Momento di silenzio e di riflessione- chi vuole può far risuonare, come in una lectio, qualche breve frase del testo come del salmo)

3° lettore

Dalla Lettera enciclica di Giovanni Paolo II "Sollicitudo rei socialis":

40. La solidarietà è indubbiamente una virtù cristiana. Già nella precedente esposizione era possibile intravedere numerosi punti di contatto tra essa e la carità, che è il segno distintivo dei discepoli di Cristo (Gv 13,35).

Alla luce della fede, la solidarietà tende a superare se stessa, a rivestire le dimensioni specificamente cristiane della gratuità totale, del perdono e della riconciliazione.

Allora il prossimo non è soltanto un essere umano con i suoi diritti e la sua fondamentale eguaglianza davanti a tutti, ma diviene la viva immagine di Dio Padre, riscattata dal sangue di Gesù Cristo e posta sotto l'azione permanente dello Spirito Santo. Egli, pertanto, deve essere amato, anche se nemico, con lo stesso amore con cui lo ama il Signore, e per lui bisogna essere disposti al sacrificio, anche supremo: «Dare la vita per i propri fratelli» (1Gv 3,16).

Allora la coscienza della paternità comune di Dio, della fratellanza di tutti gli uomini in Cristo, «figli nel Figlio», della presenza e dell'azione vivificante dello Spirito Santo, conferirà al nostro sguardo sul mondo come un nuovo criterio per interpretarlo. Al di là dei vincoli umani e naturali, già così forti e stretti, si prospetta alla luce della fede un nuovo modello di unità del genere umano, al quale deve ispirarsi, in ultima istanza, la solidarietà.

Questo supremo modello di unità, riflesso della vita intima di Dio, uno in tre Persone, è ciò che noi cristiani designiamo con la parola «comunione». Tale comunione, specificamente cristiana, gelosamente custodita, estesa e arricchita, con l'aiuto del Signore, è l'anima della vocazione della Chiesa ad essere «sacramento», nel senso già indicato.

La solidarietà, perciò, deve contribuire all'attuazione di questo disegno divino tanto sul piano individuale, quanto su quello della società nazionale e internazionale.

Preghiera di intercessione

Benediciamo Cristo, principio e fondamento della nostra speranza e invochiamo il suo nome:

Cristo nostra speranza ascoltaci!

Cristo, amico degli uomini, dimora degli ultimi, rafforza la nostra solidarietà e la passione per gli altri

Stranieri e pellegrini Signore sostieni in noi un autentico spirito di accoglienza e di ospitalità

Tu che per primo hai fatto dono della tua condizione agli uomini aiutaci ad essere terra d'asilo per chiunque incontriamo nella nostra strada

Sostienici sul far della sera, la notte dell'egoismo e del rifiuto non prevalga sulla luce della carità e della fraternità

Padre misericordioso, fonte della misericordia e dell'amore, che in Cristo ci hai insegnato il modo d'essere autenticamente uomini, perdona le nostre debolezze perché la nostra esistenza sia una dono della tua grazia.

Per Cristo Nostro Signore

Padre Nostro

Canto finale: **"Io sogno"**

Io sogno che un giorno ogni nazione
Comprenda che gli uomini son creati uguali.
Sogno che l'odio e l'oppressione siano trasformati
In giustizia e libertà.

Rit: Sogno che un giorno ogni valle sarà colmata
Ogni montagna e collina abbassata.
I luoghi impervi diverranno piani
I tortuosi si raddrizzeranno
E la Gloria del Signore si rivelerà.

Sogno che un giorno tutti accoglieranno
L'eredità preziosa di Gesù,
che nessun uomo sia giudicato dal colore della pelle,
ma per la sua personalità.

Rit: Sogno che un giorno...

Sogno l'amore che vince la paura,
una paura che genera la guerra.
Le armi sono illusioni, false soluzioni,
la terra promessa è solo nella pace.

Rit: Sogno che un giorno...

Domenica 16 ottobre

Canti per la liturgia

Canto d'ingresso: **"Siamo arrivati..."**

Rit. Siamo arrivati da mille strade diverse,
in mille modi diversi
in mille momenti diversi...
perché il Signore ha voluto così.

Ci ha chiamato per nome,
ci ha detto: "Siete liberi!
Se cercate la mia strada,
la mia strada è l'amore!".
Ci ha donato questa casa,
ci ha detto: "Siate uniti!
Se amate la mia casa,
la mia casa è la pace!".

Rit. Siamo arrivati da mille strade diverse,
con mille cuori diversi;
ora siamo un unico cuore
perché il Signore -ha voluto così .- (bis)

In alternativa: **"Acqua siamo noi"**

Acqua siamo noi
dall'antica sorgente veniamo,
fiumi siamo noi
se i ruscelli si mettono insieme,
mari siamo noi
se i torrenti si danno la mano,
vita nuova c'è
se Gesù è in mezzo a noi.

Rit. E allora diamoci la mano
e tutti insieme camminiamo
ed un oceano di pace nascerà.
E l'egoismo cancelliamo,
un cuore limpido sentiamo
è Dio che bagna del suo amor
l'umanità.

Su nel cielo c'è
Dio Padre che vive per l'uomo,
crea tutti noi

e ci ama di amore infinito,
figli siamo noi
e fratelli di Cristo Signore,
vita nuova c'è
quando lui è in mezzo a noi.

Rit. E allora diamoci la mano...

Nuova umanità
oggi nasce da chi crede in lui,
nuovi siamo noi
se l'amore è la legge di vita,
figli siamo noi
se non siamo divisi da niente,
vita eterna c'è
quando lui è dentro a noi.

Rit. E allora diamoci la mano

*Dio, vera luce e giorno senza tramonto, accogli la nostra lode mattutina della Chiesa riunita in preghiera perché le nostre buone opere brillino davanti agli uomini.
Per Cristo nostro Signore*

Padre Nostro

Canto finale: **"Grandi cose ha fatto"**

Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare l'amore che Dio ha versato su noi.

Tu che sai strappare dalla morte, hai sollevato il nostro viso dalla polvere.
Tu che hai sentito il nostro pianto, nel nostro cuore hai messo un seme di felicità.

Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ha fatto germogliare i fiori tra le rocce.
Grandi cose ha fatto il Signore per noi, ci ha riportati liberi alla nostra terra.
Ed ora possiamo cantare, possiamo gridare l'amore che Dio ha versato su noi.

In alternativa: **"È la mia strada"**

È la mia strada che porta a Te. *(3 volte)*
È la mia strada Signor, che porta a Te.

E mio fratello viene con me. *(3 volte)*
Per la mia strada Signor, che porta a Te.

E mia sorella viene con me. *(3 volte)*
Per la mia strada Signor, che porta a Te.

E la mia gente viene con me. *(3 volte)*
Per la mia strada Signor, che porta a Te.

E batte le mani chi viene con me *(3 volte)*
Per la mia strada Signor, che porta a Te.

In alternativa: **"Mani"**

Vorrei che le parole mutassero in preghiera
e rivederti o Padre, che dipingevi il cielo.
Sapessi quante volte, guardando questo mondo
vorrei che tu tornassi a ritoccarne il cuore.
Vorrei che le mie mani avessero la forza
per sostenere chi non può camminare.
Vorrei che questo cuore,
che esplose in sentimenti
diventasse culla per chi non ha più madre...

Rit: Mani, prendi queste mie mani
fanne vita, fanne amore,
braccia aperte per ricevere chi è solo.
Cuore, prendi questo mio cuore,
fa che si spalanchi al mondo,
germogliando per quegli occhi
che non sanno pianger più.

Sei Tu lo spazio che desidero da sempre
so che mi stringerai e mi terrai la mano.
Fa che le mie strade si perdano nel buio
ed io cammini dove cammineresti Tu.
Tu soffio della vita prendi la mia giovinezza
con le contraddizioni e le falsità.
Strumento fa che sia per annunciare il Regno
a chi per queste vie Tu chiami beati...

Rit: Mani, prendi queste mie mani...

Noi giovani di un mondo che cancella i sentimenti
e inscatola le forze nell'asfalto di città.
Siamo stanchi di guardare
siamo stanchi di gridare
ci hai chiamati siamo tuoi
cammineremo insieme...

Mani, prendi queste nostre mani
fanne vita, fanne amore
braccia aperte per ricevere chi è solo
Cuori, prendi questi nostri cuori
fa che siano testimoni
che Tu chiami ogni uomo
a far festa con Dio
ogni uomo
a far festa con Dio

Rit: Mani, prendi queste mie mani...

Sabato 15 ottobre

1° lettore

Deut 8, 6-18

[6] Osserva i comandi del Signore tuo Dio camminando nelle sue vie e temendolo;

[7] perché il Signore tuo Dio sta per farti entrare in un paese fertile: paese di torrenti, di fonti e di acque sotterranee che scaturiscono nella pianura e sulla montagna;

[8] paese di frumento, di orzo, di viti, di fichi e di melograni; paese di ulivi, di olio e di miele;

[9] paese dove non mangerai con scarsità il pane, dove non ti mancherà nulla; paese dove le pietre sono ferro e dai cui monti scaverai il rame.

[10] Mangerai dunque a sazietà e benedirai il Signore Dio tuo a causa del paese fertile che ti avrà dato.

[11] Guardati bene dal dimenticare il Signore tuo Dio così da non osservare i suoi comandi, le sue norme e le sue leggi che oggi ti dò.

[12] Quando avrai mangiato e ti sarai saziato, quando avrai costruito belle case e vi avrai abitato,

[13] quando avrai visto il tuo bestiame grosso e minuto moltiplicarsi, accrescersi il tuo argento e il tuo oro e abbondare ogni tua cosa,

[14] il tuo cuore non si inorgoglisca in modo da dimenticare il Signore tuo Dio che ti ha fatto uscire dal paese d'Egitto, dalla condizione servile;

[15] che ti ha condotto per questo deserto grande e spaventoso, luogo di serpenti velenosi e di scorpioni, terra assetata, senz'acqua; che ha fatto sgorgare per te l'acqua dalla roccia durissima;

[16] che nel deserto ti ha nutrito di manna sconosciuta ai tuoi padri, per umiliarti e per provarti, per farti felice nel tuo avvenire.

[17] Guardati dunque dal pensare: La mia forza e la potenza della mia mano mi hanno acquistato queste ricchezze.

[18] Ricordati invece del Signore tuo Dio perché Egli ti dà la forza per acquistare ricchezze, al fine di mantenere, come fa oggi, l'alleanza che ha giurata ai tuoi padri.

Salmo 133

(recitato a cori alterni)

[1] Ecco quanto è buono e quanto è soave

[2] È come olio profumato sul capo,
che scende sulla barba,
sulla che i fratelli vivano insieme!
barba di Aronne, che scende sull'orlo della sua veste.

[3] È come rugiada dell'Ermon,
che scende sui monti di Sion.
Là il Signore dona la benedizione
e la vita per sempre.

2° lettore

Dalla Lettera enciclica di Benedetto XVI "Caritas in veritate"

La collaborazione della famiglia umana

53. Una delle più profonde povertà che l'uomo può sperimentare è la solitudine. A ben vedere anche le altre povertà, comprese quelle materiali, nascono dall'isolamento, dal non essere amati o dalla difficoltà di amare. Le povertà spesso sono generate dal rifiuto dell'amore di Dio, da un'originaria tragica chiusura in se medesimo dell'uomo, che pensa di bastare a se stesso, oppure di essere solo un fatto insignificante e passeggero, uno « straniero » in un universo costituitosi per caso. L'uomo è alienato quando è solo o si stacca dalla realtà, quando rinuncia a pensare e a credere in un Fondamento [125]. L'umanità intera è alienata quando si affida a progetti solo umani, a ideologie e a utopie false [126]. Oggi l'umanità appare molto più interattiva di ieri: questa maggiore vicinanza si deve trasformare in vera comunione.

Lo sviluppo dei popoli dipende soprattutto dal riconoscimento di essere una sola famiglia, che collabora in vera comunione ed è costituita da soggetti che non vivono semplicemente l'uno accanto all'altro [127].

Preghiera di intercessione

Adoriamo Dio Padre che nel Cristo suo figlio, ha ridato al mondo la speranza e la vita Signore ascolta la nostra preghiera!

Dio, Padre di tutti, aiutaci perché gli uomini si riconoscano figli di una grande e unica famiglia

Signore Gesù che ci inviti a incontrarti risorto in Galilea fa che viviamo l'apertura agli altri come segno dell'umanità ricreata nel mistero della tua morte e risurrezione

La bellezza dell'incontro sia per noi fonte di consolazione e di pace

Maria, madre della Chiesa, insegnaci a custodire nel cuore Cristo, parola di Dio che rigenera e salva